

La lettura Condivisa di InBook: un ponte tra sviluppo linguistico e benessere relazionale nelle famiglie di bambini con Disturbo del Linguaggio.

ABSTRACT

Il presente studio indaga come la lettura di libri in simboli accompagnati da illustrazioni, nello specifico di InBook (Fumagalli L. et al. 2012), possa contribuire a migliorare la comprensione lessicale, la comprensione grammaticale e ad ampliare il lessico in bambini con disturbo del linguaggio in età prescolare; allo stesso tempo si vuole osservare come influisce sulla relazione genitore-figlio. Infatti, numerose evidenze scientifiche dimostrano come la lettura condivisa, ad alta voce, stimoli lo sviluppo cognitivo, linguistico ed emotivo fin dall'età prescolare: leggere un libro ad un bambino, in particolare, favorisce l'ampliamento del vocabolario e permette l'acquisizione di modelli di costruzione di frasi che facilitano una maggiore comprensione verbale e maggiori competenze comunicative (Montag JL et al. 2015; Massaro, D. W. 2017; Zuckerman, B 2008; Lane, H. B., 2007; Meyer et al. 1994; Anderson et al. 1985). L'efficacia di questo processo è stata riscontrata anche in soggetti con disturbo del linguaggio (Noble, C., et al., 2019; Madigan et al., *Pediatrics*, 2019 Beck, Isabel & Mckeown, Margaret, 2001).

Il campione di bambini coinvolti è stato esposto regolarmente alla lettura di InBook, libri in simboli WLS (Widgit Literature Symbols) e si è evidenziato un miglioramento significativo nella comprensione lessicale, grammaticale, nell'ampliamento del vocabolario e un miglioramento nella relazione genitore-figlio, riducendo l'ansia del genitore rispetto alla performance linguistica.

Per cui la ricerca suggerisce che l'uso di libri in simboli WLS può rappresentare un valido strumento terapeutico per il potenziamento delle competenze linguistiche in bambini con disturbo del linguaggio e per migliorare la relazione genitore-figlio.

Parole chiave

Sviluppo del linguaggio, logopedia, (Widgit Literature Symbols), Apprendimento, Lessico, Enunciati, CAA.

This study examines how reading WLS-symbol books accompanied by illustrations, specifically InBooks (Fumagalli L. et al. 2012), may contribute to improve lexical comprehension, grammatical comprehension and expand vocabulary in preschool-aged children with language disorders. Numerous scientific studies have demonstrated that shared reading, particularly aloud, stimulates cognitive, linguistic, and emotional development from early childhood (Montag JL et al. 2015;

Massaro, D. W. 2017; Zuckerman, B 2008; Lane, H. B., 2007; Meyer et al. 1994; Anderson et al. 1985). Reading a book to a child promotes vocabulary expansion and enables the acquisition of sentence construction models that facilitate better verbal comprehension and greater communication skills. The effectiveness of this process has also been observed in child with language disorders (Noble, C., et al., 2019; Madigan et al., *Pediatrics*, 2019 Beck, Isabel & Mckeown, Margaret, 2001). The sample of children involved was regularly exposed to the reading of InBooks, WLS-symbol books, and a significant improvement in lexical comprehension, grammatical comprehension, and vocabulary expansion was observed. Therefore, the research suggests that the use of WLS symbols may represent an effective therapeutic tool for enhancing language skills in children with language disorders.

Key words

Language Development, Speech Therapy, WLS/Widgit Literature Symbols, Talking Book, Acquisition, vocabulary enrichment, Utterances, AAC;

Introduzione

Il disturbo primario del Linguaggio (DPL) rappresenta una delle problematiche più frequenti nei bambini in età prescolare. Secondo il DSM-5 i disturbi del linguaggio si manifestano come “difficoltà nell’acquisizione e nell’uso del linguaggio dovute a deficit della comprensione o della produzione del lessico, della struttura della frase e del discorso. L’apprendimento e l’uso del linguaggio dipendono sia dall’abilità recettiva sia da quella espressiva. L’abilità espressiva si riferisce alla produzione di segnali vocali, gestuali o verbali, mentre l’abilità ricettiva si riferisce al processo di ricezione e comprensione dei messaggi linguistici”. Queste difficoltà interferiscono significativamente con la comunicazione o con le attività quotidiane e non sono spiegate da altri deficit sensoriali, neurologici o cognitivi (DSM-5, 2013).

Nello specifico questi disturbi includono difficoltà nella comprensione e produzione del linguaggio, con particolare riferimento alla comprensione lessicale, ovvero l’abilità di attribuire significato alle parole e utilizzarle in modo appropriato; alla comprensione grammaticale, che si riferisce alla capacità di cogliere e applicare le regole sintattiche nelle frasi; e all’ampliamento del vocabolario, strettamente connesso allo sviluppo di una maggiore padronanza linguistica e capacità comunicativa. Questi aspetti sono considerati cruciali per il corretto sviluppo del linguaggio e costituiscono il focus di molteplici interventi educativi e terapeutici volti a promuoverne il miglioramento. Infatti, studi

dimostrano che i bambini con disturbi del linguaggio sono a rischio di sviluppare problemi di apprendimento e difficoltà socio-emotive se non ricevono interventi adeguati (Dockrell, J. E. 2017; Duncan, G. J. 2011).

Numerose ricerche scientifiche hanno dimostrato che la lettura condivisa, specialmente ad alta voce, è un efficace strumento per supportare lo sviluppo linguistico nei bambini (Montag JL et al. 2015; Massaro, D. W. 2017; Mol, S. E et al. 2011; Zuckerman, B 2008; Lane, H. B., 2007; Meyer et al. 1994; Anderson et al. 1985) inclusi i bambini con un disturbo linguaggio (Noble, C., et al., 2019; Madigan et al., *Pediatrics*, 2019 Beck, Isabel & Mckeown, Margaret, 2001). Questi studi hanno evidenziato come la lettura precoce ad alta voce permette ai bambini con Disturbo di linguaggio di acquisire modelli grammaticali e nuovi vocaboli; leggere insieme a qualcuno stimola il dialogo, consentendo di porre domande, rispondere e discutere dei contenuti del libro; associando le parole alle immagini, i bambini possono comprendere meglio il significato e l'uso pratico delle parole (Noble, C., et al., 2019; Lara-Díaz et al. 2021). Inoltre, i libri illustrati contengono una varietà più ampia di parole a bassa frequenza d'uso rispetto al linguaggio diretto ai bambini e quindi possono offrire un'esposizione linguistica più ricca e diversificata rispetto al dialogo quotidiano (Montag JL et al. 2015).

In questo panorama si inseriscono i libri in simboli, una risorsa innovativa sviluppata nell'ambito della Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA).

La CAA è una disciplina che utilizza tecnologie e strategie specifiche per facilitare la comunicazione in individui con bisogni comunicativi complessi (Castellano G., 2017). È ampiamente riconosciuta l'importanza dell'uso di sistemi di CAA per migliorare lo sviluppo linguistico e le competenze di alfabetizzazione nei bambini con bisogni comunicativi complessi (Hetzroni, O. E. 2004; Coppola, S. 2021; Rankin, J. L,1994). Con l'aggettivo "aumentativa" si fa riferimento alle strategie di comunicazione finalizzate a potenziare la comunicazione naturale. Di conseguenza, l'obiettivo principale della CAA è ampliare le capacità comunicative utilizzando tutte le modalità e i canali disponibili. L'aggettivo "alternativa" implica invece l'utilizzo modalità di comunicazione alternative e diverse da quelle tradizionali. La CAA, dunque, non intende sostituire il linguaggio orale né ostacolarne lo sviluppo (ove possibile), ma si propone come un supporto per facilitare la relazione, la comprensione e il pensiero (Rivarola, 2009).

Nella CAA, le Tecnologie Assistive (TA) rappresentano un elemento essenziale per il supporto delle persone con Bisogni Comunicativi Complessi (BCC). Una Tecnologia Assistiva viene definita

dalla United States of America's Assistive Technology Act (United States Congress, 2004) e accolto dalla Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nel World report on disability (WHO & World Bank, 2011) come *“Qualunque oggetto, parte di equipaggiamento o sistema, se acquisito commercialmente, modificato o personalizzato che venga utilizzato per aumentare, mantenere o migliorare le capacità funzionali degli individui con disabilità”*; costituisce dunque un sistema integrato, composto da una serie di dispositivi compatibili ed interconnessi. Questo sistema viene configurato e personalizzato in funzione delle caratteristiche e delle esigenze della persona, con l'obiettivo di ottimizzarne le capacità e consentire una migliore espressione durante le attività quotidiane, favorendo non solo l'espressione comunicativa, ma anche la partecipazione e l'inclusione sociale, intervenendo come facilitatori nei processi di autonomia e interazione.

Le TA utilizzate nella Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA) includono una vasta gamma di strumenti e dispositivi progettati per supportare e migliorare le capacità comunicative delle persone con BCC e possono essere dispositivi elettronici (come i comunicatori dinamici), tecnologie basate su software e applicazioni, tecnologie hardware per l'accesso e il controllo (come i puntatori oculari o i pulsanti adattivi), tecnologie di supporto avanzate (come l'utilizzo della domotica) o dispositivi non elettronici (come le tabelle di comunicazione).

Proprio nell'insieme delle TA e nello specifico tra gli strumenti sopra indicati come “dispositivi non elettronici” rientrano i libri in simboli, libri in cui, alle parole del testo, corrispondono simboli grafici. La componente testuale può essere sottoposta a una simbolizzazione parola per parola o, in alternativa, alla traduzione in simboli dei concetti principali. Indipendentemente dalle loro caratteristiche specifiche i libri in simboli mantengono la loro natura primaria di libri: strumenti attrattivi, colorati, divertenti ed educativi. Analogamente ai libri tradizionali, i libri in simboli possono affrontare qualsiasi tematica e adattarsi a ogni momento della giornata. La loro fruizione è inclusiva e universale, rivolta a chiunque desideri leggerli, senza alcuna distinzione o limitazione.

In particolare, tra i libri in simboli, gli InBook integrano testo, immagini e simboli WLS (Widgit Literature Symbols), ossia rappresentazioni visive di concetti, ideate per rendere il linguaggio più accessibile. Questi simboli, riconosciuti a livello internazionale, supportano i bambini nell'associazione tra il significato delle parole e le loro rappresentazioni visive, promuovendo una comprensione più profonda e duratura. Gli InBook sono particolarmente utili nei contesti educativi e terapeutici, poiché combinano i benefici della lettura condivisa con il supporto visivo dei simboli, adattandosi alle esigenze dei bambini con disturbi del linguaggio (Costantino, M. A., 2012).

Il modello *inbook* è curato dal Centro Studi Inbook (csinbook.eu), che ne assicura la coerenza e lo sviluppo.

Il modello si distingue per le seguenti caratteristiche:

- **Fedeltà al ritmo narrativo** e al dialogo tra testo e immagini del libro originale.
- **Sistema simbolico**: un insieme di regole di composizione che include la scrittura simbolica di tutta la frase, comprensiva di articoli, pronomi, congiunzioni, e delle peculiarità morfologiche della lingua italiana, come il genere e il numero degli articoli.
- **Rappresentazione multimodale**: ogni simbolo è composto da un elemento grafico e un elemento alfabetico in stampato minuscolo, posizionato nella parte superiore, entrambi inseriti in un riquadro che visivamente unisce i due elementi.
- **Simboli in bianco e nero**, come è consuetudine nei testi in simboli.
- **Utilizzo del modeling nella lettura**: durante la lettura, i simboli vengono indicati singolarmente, senza coprire né l'immagine né la parola, mantenendo il ritmo e la velocità della narrazione. In questo modo, all'ascolto si aggiunge la presenza del simbolo associato alla parola letta, facilitando il seguire il testo

Inoltre, è caratterizzato da:

- **Rispetto del mondo narrativo dell'autore**, garantendo una traduzione simbolica che rispetti fedelmente e con precisione il testo originale.
- **Rispetto del rapporto dialogico** tra il testo e le immagini presenti nell'opera originaria, preservandone l'interazione visiva e narrativa.
- **Rappresentazione degli elementi linguistici** in grado di evidenziare le peculiarità della lingua italiana, con particolare attenzione alla morfologia.
- **Organizzazione multimodale del simbolo**, associato all'etichetta alfabetica, con un marcatore di unità visiva (la riquadratura), che facilita la scansione visiva e la lettura condivisa mediante *modeling*.
- **Utilizzo della rappresentazione simbolica in versione monocromatica**, per favorire i processi di automatizzazione della lettura.
- **Adozione di sistemi simbolici** che supportano sia gli elementi astratti della lingua, sia quelli morfologici significativi.

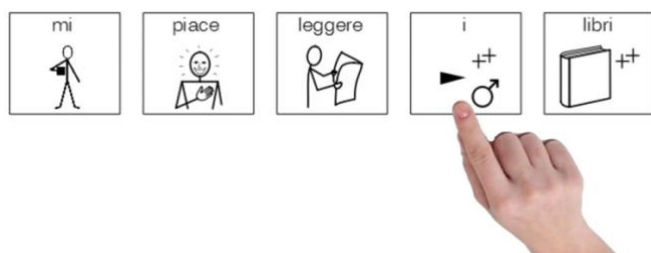
- **Attenzione all'organizzazione della pagina**, in termini di dimensione della simbologia, distanze tra i simboli, tra le righe e i paragrafi, e nell'uso della punteggiatura.
- **Utilizzo delle immagini originali** del libro, mantenendo il legame visivo con l'opera originale.

Tuttavia, la riduzione di testi di lunghezza e complessità maggiori rappresenta una sfida per il modello, che deve adattarsi a tali variabili senza compromettere la chiarezza e la fruibilità del contenuto.

I simboli utilizzati negli InBook sono i simboli WLS (Widgit Literature Symbols); sono un set di simboli grafici sviluppato da Widgit Software nel Regno Unito, progettato per supportare la comunicazione, l'apprendimento e l'accesso all'informazione per individui con difficoltà di lettura e scrittura (<https://www.widgit.com/index.htm>)

Le caratteristiche principali dei Simboli WLS sono:

- **Design Semplice e Coerente:** Ogni simbolo rappresenta un concetto specifico attraverso un disegno chiaro e conciso, facilitando la comprensione e l'associazione con il termine corrispondente.
- **Ampia Copertura Lessicale:** Il set include oltre 20.000 simboli, coprendo un vocabolario di oltre 55.000 parole in lingua inglese, rendendolo adatto a una vasta gamma di contesti educativi e comunicativi.
- **Struttura Schemata:** I simboli seguono un insieme di "regole di progettazione" che facilitano lo sviluppo indipendente del vocabolario, permettendo agli utenti di decodificare i simboli in base a regole apprese, senza la necessità di memorizzare ogni singolo simbolo.
- **Supporto Multilingue:** I Simboli WLS sono disponibili in 17 lingue, aumentando l'accessibilità del testo scritto e offrendo ai lettori di tutti i livelli di alfabetizzazione un maggiore accesso alle informazioni.



Alla luce di queste evidenze, il presente studio si propone di valutare l'efficacia degli InBook nel promuovere lo sviluppo linguistico nei bambini in età prescolare con disturbi del linguaggio. L'ipotesi è che la lettura regolare di InBook, possa migliorare significativamente la comprensione lessicale, la comprensione grammaticale e l'ampliamento del vocabolario e che quindi gli InBook possano rappresentare un valido strumento terapeutico, arricchendo le pratiche già consolidate di lettura condivisa e aprendo nuove prospettive per il trattamento dei disturbi del linguaggio. Inoltre, grazie alla lettura a casa con i genitori, lo studio indaga anche la relazione tra genitori e figli, valutando se tale intervento abbia contribuito a migliorare l'interazione tra loro, ad esempio riducendo l'ansia del genitore rispetto alla performance linguistica del figlio e analizzando l'impatto sul senso di autoefficacia genitoriale.

Per verificare tale ipotesi, sono stati somministrati test specifici su questi tre indicatori ad un campione di 7 bambini con una diagnosi di Disturbo Misto della Espressione e della Ricezione del Linguaggio (F80.2), misurandone i risultati prima e dopo l'intervento. È stato poi effettuato un colloquio finale con i genitori per osservare come si è modificato il rapporto genitore-figlio.

I test somministrati sono i seguenti:

- TCGB-2, Test di Comprensione Grammaticale per Bambini, II edizione, per valutare la comprensione grammaticale.
- TFL, Test fono-lessicale (Vicari, Marotta, Luci, 2007), per valutare la comprensione e la produzione lessicale.

Materiali e Metodi

Il nostro studio è stato condotto su un campione sperimentale di 7 soggetti con diagnosi di Disturbo Misto dell'Espressione e della Ricezione del Linguaggio (F80.2).

Specificatamente il campione si componeva di 7 bambini, di cui 5 soggetti di sesso maschile e 2 di sesso femminile, di età compresa tra i 3,9 e i 5,9 anni, con un'età media di 4,8.

Lo studio ha seguito tre fasi:

1° Fase→ ottobre 2024 - Somministrazione dei test di valutazione per indagare la comprensione grammaticale, la comprensione lessicale e la produzione verbale.

2° Fase→ da novembre 2024 a febbraio 2025 - Stimolazione della comprensione e della produzione verbale tramite lettura di libri in simboli, nello specifico di Inbook, per 25 minuti, 2 volte a settimana, associata alla terapia logopedica. È stato chiesto inoltre ai genitori di avere gli stessi Inbook anche a casa così che, qualora il bambino avesse voglia di leggerli anche lì, potessero utilizzarli anche con loro.

3° Fase→ marzo 2025 - Somministrazione dei test di valutazione per indagare la comprensione grammaticale, la comprensione lessicale e la produzione verbale e confronto dei risultati dei test in T1 e T2. Colloquio con i genitori con l'obiettivo di raccogliere informazioni sulle esperienze vissute e sugli impatti percepiti dell'attività svolta a casa.

Ottobre 2024 (T1):

Valutazione di:

- Comprensione Grammaticale
- Comprensione Lessicale
- Produzione Verbale

STEP 1

STEP 2

Novembre 2024- Febbraio 2025:

Lettura Libri in simboli

2 volte a settimana per 25 minuti

Associata a terapia logopedica

STEP 3

Marzo 2025 (T2):

Valutazione di:

- Comprensione Grammaticale
- Comprensione Lessicale
- Produzione Verbale

CONFRONTO DATI T1-T2

1° Fase

Nel mese di ottobre 2024 sono stati somministrati i test ai bambini e le variabili prese in considerazione nei test sono state le seguenti:

- La **comprensione lessicale** è stata valutata tramite il test Test fonologico-lessicale, TFL, (Vicari, Marotta, Luci, 2007) adibito alla Valutazione delle abilità lessicali in età prescolare; si tratta di un test particolarmente efficace, che riporta i dati normativi relativi anche agli errori

commessi dai bambini e alle strategie utilizzate per recuperare le etichette lessicali, consentendo così già in età precoce un corretto inquadramento clinico dell'evoluzione del vocabolario del bambino. Nello specifico vengono presentate al bambino 45 tavole, una per volta; in ogni tavola sono presenti 4 immagini e viene chiesto al bambino di indicare, tra le 4 opzioni, l'immagine pronunciata dall'operatore. Delle quattro immagini una è quella corretta (es. nave), una è un distrattore semantico (es. zattera), una è un distrattore fonologico (es. neve) e una un distrattore non correlato (es. penne).

- La **comprensione grammaticale** è stata valutata tramite il test TCGB-2 (Chilosi 2023), Test di Comprensione Grammaticale per Bambini, II edizione. Il TCGB-2 si compone di 74 tavole illustrate a colori, ciascuna delle quali presenta quattro alternative di scelta. Al bambino è richiesto di indicare, per ogni tavola, quale tra le quattro alternative figurali rappresenta meglio la frase pronunciata dall'esaminatore. Le 74 frasi stimolo sono state messe a punto per indagare sei diverse strutture grammaticali: strutture locative (12 frasi), strutture flessionali (16 item), strutture attive (includono 16 item di cui 10 frasi affermative e 6 negative), strutture passive (includono 16 item di cui 10 frasi affermative e 6 negative), strutture relative (8 item) e strutture dative (6 item).
- La **produzione lessicale** è stata valutata tramite il Test fono-lessicale, TFL (Vicari, Marotta, Luci, 2007). In questo test viene presentata un'immagine e viene chiesto al bambino di denominarla; nel caso in cui il bambino non sia in grado di rispondere o lo facesse in maniera erranea, lo si aiuta proponendo la definizione semantica prevista per quell'item (es. se l'item è "scala", l'aiuto semantico è "serve per salire"); se il bambino nonostante l'aiuto semantico non risponde correttamente, l'esaminatore propone l'aiuto fonetico previsto per quell'item (es. "sca").

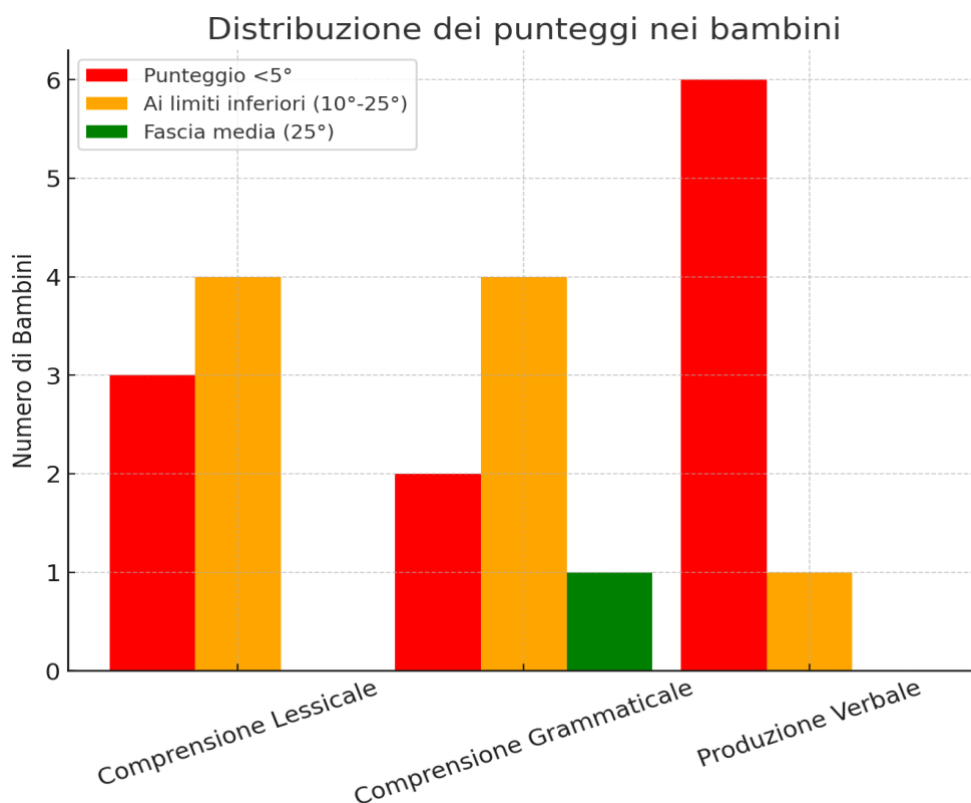
Di seguito riportiamo la tabella con i risultati dei test effettuati ad Ottobre 2024, pre-training (T1).

BAMBINI	Anni	Tempo	TFL COMPRESIONE LESSICALE			TCGB COMPRESIONE GRAMMATICALE			TFL PRODUZIONE		
			Punteggio	Media	Percentili	Punteggio	Media	Percentili	Punteggio	Media	Percentili
G. L. 5/02/2021	3.8	T1	25	31	10°	40	32	25°	17	22	10°
		T2									
A. T. 29/11/2019	4.10	T1	32	38	10°	32,8	17	10°	20	31	<5°
		T2									
A. G. 06/08/2020	4.2	T1	28	34	10°	33	21	10°	19	28	<5°
		T2									
F. A. 29/12/2019	4.9	T1	25	36	<5°	40,8	17	<5°	17	31	<5°
		T2									
I. V. 15/07/2019	5.3	T1	19	39	<5°	36	10,75	<5°	14	31	<5°
		T2									
M. A. 28/04/2019	5.5	T1	34	39	10-25°	21	10,75	5°-10°	19	31	<5°
		T2									
K. G. 21/04/2019	5.5	T1	27	39	<5°	19	10,75	10°-15°	20	31	<5°
		T2									
MEDIA Età T1	4,7										
MEDIA Età T2											

Analizzando la tabella è possibile osservare i seguenti risultati:

- **Comprensione lessicale:** 3 bambini ottengono in punteggio inferiore alla media (<5°) e 4 bambini si collocano nella fascia ai limiti inferiori della media (10°, 10_25°).
- **Comprensione Grammaticale:** 2 bambini ottengono un punteggio inferiore alla media (<5°), 4 bambini si collocano nella fascia di prestazione ai limiti inferiori della media (5°-15°) e un bambino nella fascia media (25°).
- **Produzione Verbale:** 6 bambini ottengono un punteggio inferiore alla media (<5°), un bambino si colloca nella fascia di prestazione ai limiti inferiori della media (10°).

Risultati Pre-Training (T1) - Ottobre 2024



2° Fase

Da novembre 2024 è iniziato il periodo di trattamento terapeutico: alla terapia logopedica bisettimanale (di durata di 50 minuti) è stata associata la lettura degli InBook; 25 minuti della terapia logopedica sono stati dedicati alla lettura di libri in simboli.

La metodologia di lettura costituisce la differenza principale tra libri in simboli e libri tradizionali: per l'utilizzo efficace di libri di questo tipo è indispensabile applicare la tecnica del "modeling". Tale metodologia prevede che il lettore (l'operatore, il genitore, l'insegnante a seconda del contesto) indichi con il dito indice i simboli, seguendoli uno ad uno in sequenza, prestando attenzione a non coprire né il testo né i simboli stessi.

Il modeling ha l'obiettivo di stimolare l'attenzione e la concentrazione del destinatario della lettura, favorendone il coinvolgimento attivo. Inoltre, questa tecnica facilita l'associazione tra la parola pronunciata oralmente e il corrispondente simbolo grafico. È importante sottolineare che il modeling non implica un rallentamento del ritmo di lettura: la velocità deve rimanere naturale e funzionale agli obiettivi della lettura. In tal senso, è il movimento del dito che deve adattarsi al ritmo della voce, rispettandolo.

È stato chiesto ai genitori di avere gli stessi Inbook anche a casa così che, qualora il bambino avesse voglia di leggerli anche lì, potessero utilizzarli anche con loro.

Infatti, la lettura condivisa rappresenta non solo una pratica educativa di grande rilevanza, ma anche uno strumento fondamentale per il rafforzamento dei legami affettivi tra bambino e adulto. Questo momento di interazione favorisce una connessione emotiva profonda, contribuendo a consolidare il senso di sicurezza e l'attaccamento, elementi essenziali per un sano sviluppo emotivo e linguistico; si configura come uno spazio esclusivo in cui il bambino e l'adulto condividono un'attività intima e significativa, rafforzando il loro legame affettivo. La lettura crea un'atmosfera di vicinanza emotiva, in cui il bambino si sente accolto, ascoltato e valorizzato, favorendo il senso di sicurezza e di appartenenza.

Dal punto di vista relazionale, la lettura promuove un dialogo contingente e stimola l'interazione reciproca. Attraverso domande, risposte e riflessioni sul contenuto dei libri, il genitore modella comportamenti comunicativi e facilita l'apprendimento delle regole dello scambio verbale. Questo rafforza il legame adulto-bambino, offrendo al piccolo un esempio di relazione empatica e collaborativa.

Per il genitore, la lettura rappresenta un'opportunità per sentirsi parte attiva nel processo educativo del figlio, contribuendo a un senso di autoefficacia genitoriale. Sentirsi in grado di stimolare lo sviluppo linguistico e cognitivo del bambino attraverso un'attività così semplice ma potente aumenta la fiducia nelle proprie capacità educative e consolida il ruolo del genitore come guida e sostegno.

Infine, la lettura condivisa ha un impatto positivo sul senso di autoefficacia del bambino stesso, che si sente competente e coinvolto in un'esperienza di apprendimento piacevole e gratificante. Questa esperienza relazionale e affettiva è dunque cruciale per lo sviluppo armonioso del bambino, sia dal punto di vista emotivo che cognitivo, e per il rafforzamento del legame genitore-figlio.

3° Fase

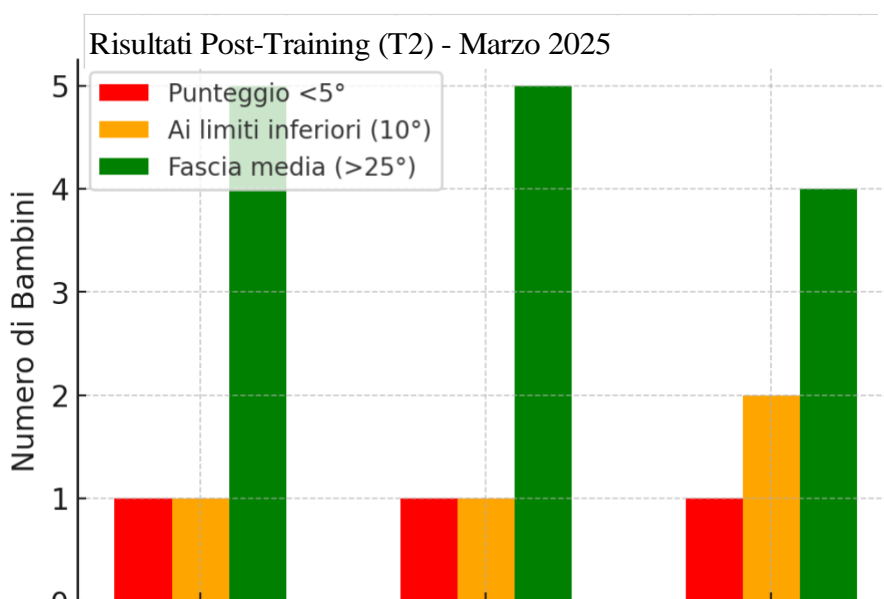
Nel mese di marzo 2024 sono stati somministrati nuovamente i test ai bambini prendendo in considerazione le stesse variabili di T1, comprensione lessicale, grammaticale e produzione verbale; è osservabile un miglioramento in tutte e tre le aree valutate per tutti i bambini.

Di seguito riportiamo la tabella con i risultati dei test effettuati a Marzo 2024, post-training (T2).

BAMBINI	Anni	Tempo	TFL COMPRESIONE LESSICALE			TCGB COMPRESIONE GRAMMATICALE			TFL PRODUZIONE		
			Punteggio	Media	Percentili	Punteggio	Media	Percentili	Punteggio	Media	Percentili
G. L. 5/02/2021	3.8	T1	25	31	10°	40	32	25°	17	22	10°
	4.1	T2	33	34	25°-50°	21	21	50°	24	25	50°
A. T. 29/11/2019	4.10	T1	32	38	10°	32,8	17	10°	20	31	<5°
	5.3	T2	39	39	50°	9,5	10,75	50°	26	31	10°
A. G. 06/08/2020	4.2	T1	28	34	10°	33	21	10°	19	28	<5°
	4.7	T2	37	36	50°	16	17	50°	25	28	25°
F. A. 29/12/2019	4.9	T1	25	36	<5°	40,8	17	<5°	17	31	<5°
	5.2	T2	31	38	10°	22	10,75	5°-10°	25	31	25°
I. V. 15/07/2019	5.3	T1	19	39	<5°	36	10,75	<5°	14	31	<5°
	5.8	T2	22	39	<5°	26	8	<5°	20	31	<5°
M. A. 28/04/2019	5.5	T1	34	39	10-25°	21	10,75	5°-10°	19	31	<5°
	5.10	T2	42	40	75°	13,5	8	25-50°	29	31	25°
K. G. 21/04/2019	5.5	T1	27	39	<5°	19	10,75	10°-15°	20	31	<5°
	5.10	T2	36	40	25°	8,5	8	50°	26	31	10°
MEDIA Età T1	4,7										
MEDIA Età T2	5,04										

Analizzando la tabella è possibile osservare i seguenti risultati:

- **Comprensione lessicale:** 1 bambino ottiene un punteggio inferiore alla media (<5°), 1 bambino si colloca nella fascia ai limiti inferiori della media (10°), 5 bambini si collocano nella fascia di prestazione media (>25°).
- **Comprensione Grammaticale:** 1 bambino ottiene un punteggio inferiore alla media (<5°), 1 bambino si colloca nella fascia di prestazione ai limiti inferiori della media (5°-10°), 5 bambini si collocano nella fascia di prestazione media (>25°).
- **Produzione Verbale:** 1 bambino si colloca nella fascia inferiore alla media (<5°), due bambini si collocano nella fascia di prestazione ai limiti inferiori della media (10°), 4 bambini si collocano nella fascia di prestazione media (>25°).



Comprensione Lessicale

Comprensione Grammaticale

Produzione Verbale

Al termine del progetto di lettura condivisa di InBook, sono stati condotti dei colloqui individuali con i genitori dei bambini partecipanti, con l'obiettivo di raccogliere informazioni sulle esperienze vissute e sugli impatti percepiti dell'attività svolta a casa. Durante questi incontri, sono state poste domande mirate a esplorare diverse dimensioni, tra cui il valore relazionale della lettura, l'influenza dell'attività sullo sviluppo comunicativo del bambino e il coinvolgimento emotivo e educativo dei genitori.

In particolare, il colloquio si è articolato attorno ad alcune domande quali:

- Come avete percepito l'esperienza di lettura condivisa con vostro figlio?
- In che modo questa attività ha influito sulla vostra relazione con il bambino? Avete notato cambiamenti o miglioramenti nell'interazione quotidiana?
- Quali emozioni ha provato durante l'attività di lettura? Si è sentito coinvolto e parte attiva nel processo educativo del bambino? Questo ha influenzato il suo senso di efficacia come genitore? Se sì, in che modo?
- Ha percepito una riduzione delle preoccupazioni legate alle difficoltà linguistiche del bambino durante o dopo il progetto? In particolare, ritiene che l'attività di lettura condivisa abbia contribuito a spostare l'attenzione dalla performance linguistica ai benefici relazionali e alla qualità dell'interazione con il bambino?
- Ritiene che questa pratica possa avere un impatto positivo a lungo termine sulla serenità familiare e sullo sviluppo del bambino?

Le risposte emerse da queste domande hanno permesso di delineare un quadro complessivo dell'esperienza vissuta dalle famiglie, evidenziando come il progetto di lettura condivisa di InBook sia stato uno strumento di rafforzamento del legame genitore-figlio.

I colloqui finali con i genitori hanno rivelato un impatto positivo sia sul piano relazionale che sull'autoefficacia genitoriale, favorendo una maggiore partecipazione attiva nel percorso educativo del bambino. L'esperienza ha inoltre contribuito a ridurre l'ansia legata alla performance linguistica, promuovendo un'interazione familiare più armoniosa e centrata sul piacere della condivisione. I risultati confermano l'importanza di interventi che integrano lo sviluppo linguistico con il benessere emotivo e relazionale.

Risultati

Dalle analisi dei dati raccolti nei due tempi di valutazione (T1 e T2) si evidenzia un miglioramento generale nelle competenze linguistiche dei bambini dopo l'intervento logopedico associato all'uso degli Inbook.

Comprensione Lessicale

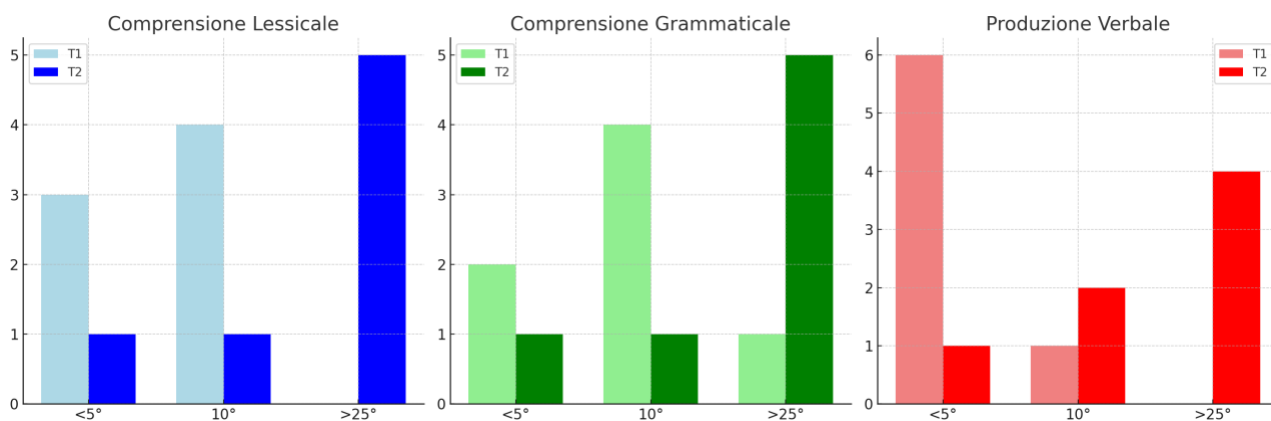
In T1, tre bambini si trovavano al di sotto della media (<5° percentile) e quattro erano ai limiti inferiori della norma (10°-25° percentile). Dopo l'intervento, in T2, si osserva un netto miglioramento: solo la prestazione di un bambino rimane al di sotto della media (<5° percentile), un bambino è ai limiti inferiori della norma (10° percentile), mentre ben cinque bambini raggiungono la fascia media (>25° percentile). Questo indica un potenziamento significativo della capacità di comprensione lessicale nella maggior parte del campione.

Comprensione Grammaticale

Anche nella comprensione grammaticale si rilevano progressi; in T1, due bambini ottenevano un punteggio inferiore alla media (<5° percentile), quattro si trovavano ai limiti inferiori della norma (fino al 15° percentile) e solo un bambino rientrava nella fascia media (25° percentile). In T2, si registra un miglioramento sostanziale: solo un bambino ottiene un punteggio al di sotto della media, un bambino si colloca ai limiti inferiori della norma, mentre la maggioranza (cinque bambini) raggiunge la fascia media (>25° percentile).

Produzione Verbale

Il cambiamento più evidente si osserva nella produzione verbale. In T1, sei bambini si collocavano al di sotto della media (<5° percentile) e solo uno si collocava ai limiti inferiori della norma (10° percentile). Dopo il percorso riabilitativo, si riscontra un notevole avanzamento: un solo bambino si colloca al di sotto della media, ma il suo punteggio grezzo risulta comunque migliorato rispetto a T1. Due bambini si collocano ai limiti inferiori della norma, e quattro raggiungono la fascia media (>25° percentile).



I tre grafici mostrano i risultati della valutazione linguistica nei due momenti (T1 e T2) per Comprensione Lessicale, Comprensione Grammaticale e Produzione Verbale.

Si nota un miglioramento generale nelle prestazioni dopo il training, con la maggioranza dei bambini che rientrano nella fascia media di prestazione (>25°).

Il progetto di lettura condivisa di InBook tra genitori e figli ha portato alla luce aspetti di grande rilevanza emersi dai colloqui condotti con i genitori a conclusione dell'esperienza.

Tutti i partecipanti hanno unanimemente riconosciuto come la possibilità di leggere gli InBook insieme ai propri figli abbia rappresentato un'occasione significativa sul piano relazionale. Tale attività si è rivelata un'opportunità unica per costruire e rafforzare il legame affettivo; alcuni genitori hanno riferito episodi in cui i bambini richiedevano spontaneamente di leggere il libro, utilizzandolo come strumento per promuovere momenti di condivisione e intimità.

Dal punto di vista del genitore, la lettura condivisa ha svolto un ruolo importante nel consolidare il senso di autoefficacia genitoriale. Attraverso la partecipazione attiva al processo educativo, i genitori hanno dichiarato di sentirsi maggiormente coinvolti e in grado di stimolare il progresso linguistico e cognitivo del proprio figlio e di consolidare il legame affettivo. L'attività, pur nella sua semplicità, è stata percepita come potente, capace di rafforzare la fiducia nelle proprie capacità educative e di consolidare il ruolo del genitore come guida e sostegno.

Un altro aspetto significativo emerso riguarda l'effetto positivo dell'esperienza sull'interazione familiare. La lettura condivisa ha contribuito a ridurre l'ansia del genitore legata alla performance linguistica del bambino. Questo risultato risulta particolarmente rilevante, poiché uno degli obiettivi primari del progetto era proprio promuovere il benessere globale delle famiglie coinvolte, andando oltre alla sola dimensione linguistica.

Creare un ambiente sereno e privo di pressione ha permesso alle famiglie di sperimentare una relazione più armoniosa, centrata sul piacere dell'interazione e sul valore della condivisione.

In sintesi, il progetto di lettura condivisa di InBook ha dimostrato non solo di favorire lo sviluppo linguistico dei bambini, ma anche di generare un impatto positivo sul benessere relazionale e sulla serenità delle famiglie. Tali risultati sottolineano l'importanza di iniziative che considerano la dimensione affettiva come parte integrante del processo educativo, evidenziando il potenziale trasformativo di pratiche semplici ma altamente significative.

Conclusioni

L'obiettivo del presente studio era quello di verificare come la lettura regolare di InBook possa migliorare la comprensione lessicale, grammaticale e la produzione verbale. Inoltre, si voleva osservare l'impatto della lettura condivisa sui legami affettivi tra bambino e adulto.

Pur nella limitatezza della casistica le analisi dei dati raccolti nei due tempi di valutazione (T1 e T2) evidenzia un miglioramento generale nelle competenze linguistiche dei bambini dopo l'intervento logopedico associato all'uso degli Inbook e che quindi tale training è efficace rispetto agli obiettivi proposti.

Nello specifico, come emerso dall'analisi dei dati e dal confronto nei due tempi, si è assistito ad un miglioramento della comprensione lessicale, comprensione grammaticale e della produzione verbale. Inoltre, il progetto ha evidenziato importanti benefici sia sul piano relazionale che educativo. I genitori hanno riconosciuto questa esperienza come un'opportunità preziosa per rafforzare il legame affettivo con i propri figli, creando momenti di condivisione e intimità. La lettura ha contribuito inoltre a potenziare il senso di autoefficacia genitoriale, aumentando la fiducia nel proprio ruolo educativo. Un altro aspetto rilevante è stato il miglioramento dell'interazione familiare, riducendo l'ansia legata alla performance linguistica del bambino e promuovendo un ambiente sereno.

Questo induce a pensare che il progetto di lettura condivisa abbia avuto un impatto positivo non solo sullo sviluppo linguistico, ma anche sul benessere emotivo delle famiglie, evidenziando il valore della dimensione affettiva nell'educazione.

È auspicabile un ampliamento della casistica e un periodo di follow-up più esteso, al fine di ottenere dati con una maggiore significatività statistica e valutare l'efficacia dell'intervento anche a lungo termine; inoltre, la ridotta numerosità del campione potrebbe limitarne la rappresentatività rispetto alla popolazione generale, rendendo necessarie ulteriori ricerche con un numero più ampio e diversificato di partecipanti per confermare e generalizzare i risultati ottenuti.

Un ulteriore limite di questo studio è l'assenza di un gruppo di controllo, che avrebbe permesso di confrontare i risultati con quelli di bambini che non hanno partecipato all'intervento, rafforzando così la validità delle conclusioni. Nonostante questi limiti, i dati raccolti rappresentano un'esperienza preliminare molto interessante, offrendo spunti per futuri approfondimenti e possibili applicazioni in ambito clinico e riabilitativo.

Bibliografia

American Psychiatric Association. (2013). *DSM-5, Diagnostic and statistical manual of mental disorders* (5th ed.). Arlington, VA: American Psychiatric Publishing.

Beck, I., & McKeown, M. (2001). Text Talk: Capturing the benefits of read-aloud experiences for young children. *The Reading Teacher*, 55.

Beukelman, D. R., & Mirenda, P. (2014). *Manuale di comunicazione aumentativa e alternativa: interventi per bambini e adulti con complessi bisogni comunicativi*. Erickson.

Comitato Scientifico ISAAC Italy. (2017). *Principi e Pratiche in CAA*. ISAAC Italy.

Coppola, S. (2021). *Critical review: Literacy skill development in augmentative and alternative communication users*. Western University.

Castellano G., Luciani, N., Gasperini, M., Corradi, F., & al. (2017). *Principi e pratiche in CAA*. F. ISAAC Italy.

Costantino, M. A. (2012). *Costruire libri e storie con la CAA. Gli IN-book per l'intervento precoce e l'inclusione*. Erickson.

Dockrell, J. E., Howell, P., Leung, D., & Fugard, A. J. B. (2017). Children with speech, language, and communication needs in England: Challenges for practice. *Frontiers in Education*, 2(35).

Duncan, G. J., & Magnuson, K. A. (2011). The importance of preschool programs. *Child Development Perspectives*, 5(1), 27–30.

Federici, S., & Scherer, M. (2012). *Assistive technology assessment: A handbook for professionals in disability, rehabilitation, and health professions*.

Fumagalli, L., Reicher, E., & Tatavitto, P. (2012). *Storie con la CAA 1: Tre IN-book per bambini di 3-6 anni: Paolo e i capelli ribelli, Anna e l'altalena, Luigi e il minestrone*. Serie: CAA: comunicazione aumentativa e alternativa. Erikson.

Hetzroni, O. E. (2004). The use of augmentative and alternative communication to enhance language and literacy skills. *Augmentative and Alternative Communication*, 20(1), 77–79.

Lane, H. B., & Wright, T. L. (2007). Maximizing the effectiveness of reading aloud. *The Reading Teacher*, 60(7), 668–675.

Madigan, S., Prime, H., Graham, S., et al. (2019). Parenting behavior and child language: A meta-analysis. *Pediatrics*, 144(4), e20183556.

Massaro, D. W. (2017). Reading aloud to children: Benefits and implications for acquiring literacy before schooling begins. *The American Journal of Psychology*, 130(1), 63–72.

Meyer, L. A., Wardrop, J. L., Stahl, S. A., & Linn, R. L. (1994). Effects of reading storybooks aloud to children. *The Journal of Educational Research*, 88(2), 69–85.

Mol, S. E., & Bus, A. G. (2011). To read or not to read: A meta-analysis of print exposure and its correlates. *Reading Research Quarterly*, 46(2), 111–130.

Montag, J. L., Jones, M. N., & Smith, L. B. (2015). The words children hear: Picture books and the statistics for language learning. *Psychological Science*, 26(9), 1489–1496. <https://doi.org/10.1177/0956797615594361>

Noble, C., Sala, G., Peter, M., Lingwood, J., Rowland, C. F., Gobet, F., & Pine, J. (2019). The impact of shared book reading on children's language skills: A meta-analysis. *Educational Research Review*, 28, 100290. <https://doi.org/10.1016/j.edurev.2019.100290>

Rankin, J. L., Harwood, K., & Mirenda, P. (1994). L'influenza dell'uso dei simboli grafici sulla comprensione della lettura. *Augmentative and Alternative Communication*, 10(4), 269–281.

World Health Organization. (1992). *The ICD-10 classification of mental and behavioural disorders: Clinical descriptions and diagnostic guidelines*. Geneva: World Health Organization.

Zuckerman, B., Duursma, E., & Augustyn, M. (2008). Reading aloud to children: The evidence. *Archives of Disease in Childhood*, 93(7), 554–557.